

**ROSARNO** Così mons. Milito al convegno promosso dall'associazione "Marisa Lavorato"

## «Riflettere sui tumori è un'opera sociale soprattutto quando se ne parla a scuola»

La città ha risposto alla grande, affollando l'aula magna del Liceo "Piria" per assistere al convegno su "Lotta contro i tumori", organizzato dall'Associazione "Marisa Lavorato", la giovane professionista rosarinese morta prematuramente 4 mesi or sono per un male incurabile. A fare da richiamo a una manifestazione dalle rilevanti connotazioni scientifiche, sociali ed umane, la presenza di tre luminari: i professori (di origine calabrese) Sergio Baldari, direttore dell'Uoc di Medicina nucleare al Policlinico di Messina; Francesco Cognetti, direttore del Dipartimento di Oncologia medica del "Regina Elena" di Roma; Massimo Martelli, primario di Chirurgia toracica a Roma, che per i legami storici della sua famiglia con la città medmea e per i suoi altissimi meriti professionali è stato insignito dal sindaco Elisabetta Tripodi della medaglia d'oro "Città di Rosarno".

I lavori, coordinati dalla presidente Mariarosaria Russo, che si è avvalsa della collaborazione del dott. Giuseppe D'Agostino, primario di chirurgia della clinica "Villa dei Gerani" di Vibo Valentia, e del giornalista Domenico Mammola, sono stati aperti dal presidente dell'Associazione, dott. Arturo Lavorato. Incoraggiante il messaggio del vescovo Francesco Milito, che ha definito l'iniziativa mirabile e apprezzabile «poiché quando si riflette sui tumori si compie una grande opera

sociale, specie quando se ne parla a scuola. La Chiesa diocesana è vicina per lavorare in questa direzione e dal sorriso splendido di Marisa riceviamo la consegna che dalla morte si può arrivare alla vita». Anche per il presidente della Provincia, Giuseppe Raffa, è un messaggio positivo quello che nasce da un evento di grande dolore. Considerato che la prevenzione costituisce un'esigenza sociale per rendere più vivibile il territorio e l'intera provincia, Raffa ha sollecitato l'Arpacal a compiere un monitoraggio accurato per fornire dati utili circa la strategia da adottare. Mentre Pasquale Veneziano, presidente provinciale dell'Ordine dei medici, ha posto l'accento sull'aiuto che può essere fornito agli ammalati dal medico per aiutarli ad accettare la malattia e rafforzarne la volontà di debellarla.

Dall'analisi del prof. Cognetti è emerso che su 300.000 casi di tumori registrati ogni anno in Italia, 160.000 vengono risolti con la guarigione grazie alle terapie innovative e alla diagnosi precoce, che consentono di conseguire risultati apprezzabili soprattutto nella lotta ai tumori del collo dell'utero, mammella, colon retto e polmone. Il prof. Baldari ha compiuto un excursus dei risultati che si possono ottenere in oncologia grazie alle nuove tecniche di indagine offerte dalla medicina nucleare. Del rapporto empatico

tra paziente e medico, spesso fondamentale per vincere il cancro, ha trattato il prof. Martelli.

L'assessore regionale all'Istruzione Mario Caligiuri ha sottolineare l'alta valenza culturale e umana dell'iniziativa. Interessanti, infine, gli interventi della dott. Paola Serranò, specialista in cure palliative, che ha auspicato l'apertura dell'hospice di Melicuccio, pronto da due anni e non ancora inaugurato, «preda di vandali e ladri»; e della dott. Francesca Nacci, counselor filosofico, operatrice nella fase di "fine vita" in sostegno dell'ammalato.

Due i momenti di intensa commozione: la presentazione di un video in onore di Marisa, curato dagli allievi del "Piria"; e la consegna a papà Raffaele da parte della preside Russo delle pagelle di Marisa Lavorato con gli ottimi voti conseguiti nei cinque anni di frequenza del Liceo. ◀



D'Agostino, Baldari, Nacci, Cognetti, Lavorato, Russo, Martelli, Serranò, Mammola



Il pubblico nell'aula magna del Liceo "Piria" a Rosarno